ISTITUTO COMPRENSIVO MADDALONI 2 - VALLE DI MADDALONI

Piano Triennale Offerta Formativa

AGGIORNAMENTO

a.s. 2016/17

INDICE

SEZIONE 1

- Premessa pag. 3
- Storia dell'Istituto Comprensivo pag. 4
- Il contesto pag. 5
- I plessi pag. 6
- Risorse strutturali pag. 10
- Risorse umane e professionali pag. 14

SEZIONE 2

- Scelte strategiche pag. 15
- Curricolo pag. 17
- Piano annuale per l'inclusione pag. 18
- Organizzazione dell'ambiente di apprendimento pag. 19
- Organizzazione scolastica pag. 23
- Valutazione pag. 24

SEZIONE 3

- RAV e PDM pag. 32
- Potenziamento ed attività progettuali pag. 34
- Ampliamento offerta formativa pag. 47
- L'I.C. in rete pag. 57
- Il Piano della formazione pag. 58
- Piano nazionale scuola digitale pag. 62
- Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali pag. 66
- Attività di monitoraggio e valutazione pag. 67

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6) Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Storia dell'Istituto Comprensivo Maddaloni 2 – Valle di Maddaloni

Il nostro Istituto Comprensivo è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito al Dimensionamento Scolastico, che ha aggregato i plessi dipendenti, negli anni passati, da due distinte Istituzioni Scolastiche.
In precedenza le scuole erano unificate in un Circolo Didattico per quanto riguarda le scuole Primarie e le Scuole dell'Infanzia ubicate nel Comune di Maddaloni e in un Istituto Comprensivo per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado ubicate nel Comune di Valle di Maddaloni.
Esse erano espressione di diversificate tradizioni educative e abitudini organizzative, gli insegnanti avevano seguito percorsi formativi differenziati e rivelavano vocazioni professionali variegate: se da un lato tutto ciò ha rappresentato la ricchezza che sempre si sprigiona dall'incontro delle diversità dall'altro si avvertiva la necessità di costruire un linguaggio comune e un comune patrimonio di esperienze attraverso cui conquistare una fisionomia ben riconoscibile, che potesse rappresentare per le famiglie un punto di riferimento affidabile e rassicurante.
Tale unione ha consentito di concentrare e coordinare in un unico Istituto e sotto un'unica Dirigenza, le scuole del primo ciclo d'istruzione di diversi comuni.
Fra i due precedenti istituti e i relativi tre ordini di scuola si è avviato un processo di conoscenza, integrazione e confronto sulle tematiche della continuità educativa, della condivisione, della progettualità, della definizione di percorsi curricolari comuni, al fine di costruire un cammino formativo unitario attraverso il raccordo e il dialogo con il territorio e le comunità locali, per accogliere e valorizzare le diversità.

I plessi di cui è costituito l'istituto sono sette, tre di scuola dell'infanzia, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria di 1° grado, dislocati in due Comuni diversi.

Nel Comune di Maddaloni, sede centrale dell'Istituto, presso la Scuola Primaria "Brancaccio", sono presenti la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria. Nel Comune gravitano 2 Scuole dell'Infanzia: plessi "Agazzi" e "Ferraro", 2 Scuole Primarie: plessi "Brancaccio" e "Collodi".

Nel Comune di Valle di Maddaloni sono presenti la Scuola dell'Infanzia " Giovanni XXIII", la Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco" e la Scuola Secondaria di I° grado "De Gasperi".

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 le classi del plesso di Montedecoro (Scuola dell'Infanzia "Ferraro" e Scuola Primaria "Collodi"), per sopraggiunti motivi di inagibilità dell'edificio scolastico, sono ubicate presso la sede dei plessi "Agazzi "e "Brancaccio".

IL CONTESTO

L'I.C. è ubicato su due comuni, in una zona periferica del comune di Maddaloni e sul territorio di Valle di Maddaloni, pertanto il contesto socio- economico-culturale è alquanto complesso.

Il settore primario rappresenta un'importante fonte di reddito per l'economia locale, anche se molte risorse economiche del territorio sono prodotte dal terziario attualmente però interessato dalla crisi, come testimonia il numero crescente di lavoratori in cassa integrazione e di famiglie che chiedono il sostegno economico dell'Amministrazione Comunale.

Non mancano i servizi sanitari, economici e di raccordo, come l'ospedale, il distretto sanitario, la stazione ferroviaria, banche e uffici postali. Ci sono, inoltre, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, oratori e parrocchie di antichissima memoria .

Accanto a famiglie ben integrate socialmente e culturalmente, nel nostro territorio convivono famiglie caratterizzate da marginalità sociale e degrado culturale. La crisi economica e le dinamiche sociali che attraversano la società attuale fanno emergere forme di disagio e difficoltà a più dimensioni. Il dato della disoccupazione e la povertà culturale rendono vulnerabili un sempre maggior numero di famiglie riflettendosi sulla condizione di vita di un grande numero di minori.

Riferendosi a questo contesto si evince come alcune sue peculiarità ricadono immancabilmente sulle scelte che l'Istituto deve operare. In particolare la nostra scuola intende porsi come centro di aggregazione e punto di riferimento per il miglioramento e la crescita sociale e culturale.

I PLESSI

SCUOLA DELL' INFANZIA "AGAZZI/FERRARO" Maddaloni, via Feudo

SPAZI INTERNI

n.9 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Servizi igienici predisposti per ogni sezione
Refettorio
Cucine

SPAZI ESTERNI

Spazi esterni coperti e pavimentati
Spazi verdi esterni non attrezzati

SCUOLA PRIMARIA "BRANCACCIO/COLLODI" Maddaloni, via Feudo

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA:

n. 11 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Palestra (comunicante con l'edificio principale)
Refettorio
Cucine
Biblioteca
Laboratorio multimediale
Ambulatorio medico
Padiglione per gli uffici della direzione ed amministrativi
Locali per il personale ausiliario
Servizi igienici

PRIMO PIANO:

n. 9 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Servizi igienici
Sala riunioni
n.1 Laboratorio Linguistico
n.1 Laboratorio Musicale
n.1 Laboratorio scientifico
Aula adibita alle attività di sostegno

SPAZI ESTERNI

Ampi spazi comuni interni ed esterni all'edificio
Edificio esterno adibito ad abitazione del custode

SCUOLA DELL' INFANZIA "GIOVANNI XXIII" Valle di Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA:

n. 4 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Servizi igienici
Refettorio
Cucina
Atrio
Ingresso

SPAZI ESTERNI

Giardino

SCUOLA PRIMARIA "S. GIOVANNI BOSCO" Valle di Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANOTERRA :

n. 3 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
Aula fotocopie e deposito
Aula insegnanti
Servizi igienici

PRIMO PIANO :

n. 4 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Aula informatica
Servizi igienici

SPAZI ESTERNI

Cortile piastrellato

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "De GASPERI" Valle di Maddaloni

SPAZI INTERNI

PIANO TERRA:

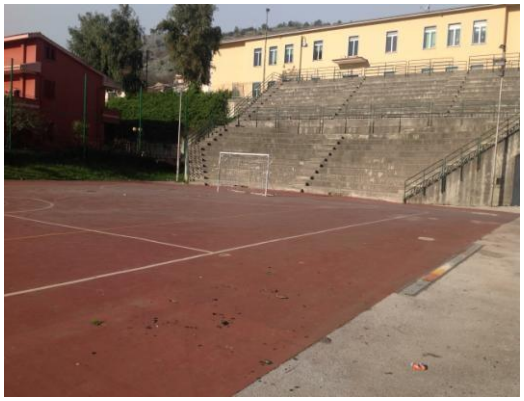
n. 2 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Laboratorio di Ed. Artistica e di ceramica
n. 1 Sala mensa
n. 1 Sala professori
Servizi igienici

PRIMO PIANO:

n. 4 Aule per il funzionamento delle attività didattiche
n. 1 Aula uso biblioteca
n. 1 Laboratorio di informatica
n. 1 Aula audiovisiva
Servizi igienici

SPAZI ESTERNI

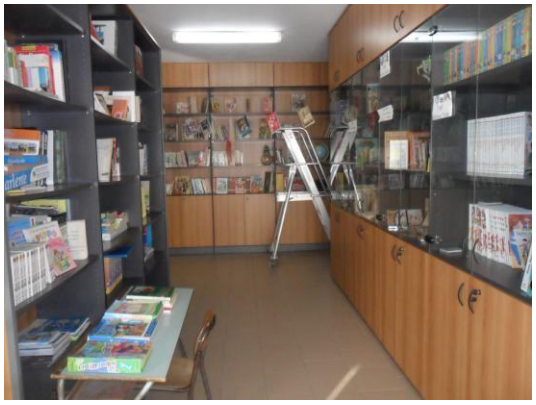
anfiteatro con campo polifunzionale per attività sportive.



RISORSE STRUTTURALI PLESSO BRANCACCIO

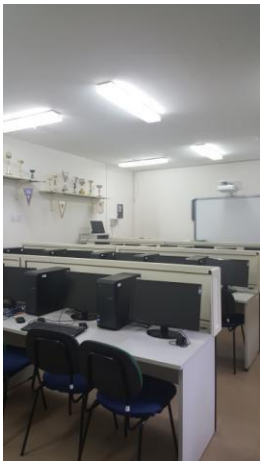
BIBLIOTECA

Nel Plesso Brancaccio è possibile usufruire di un'ampia e moderna biblioteca ubicata al piano terra. Allestita nell'a. s. 2000/2001 grazie a fondi ministeriali concessi ad istituti scolastici dotati di almeno duemila libri, la biblioteca è stata negli anni arricchita di testi di letteratura infantile con le collane più appassionanti, enciclopedie di carattere scientifico, letterario, riviste didattiche, materiale multimediale e libri di testo adottati negli anni e a disposizione di docenti ed alunni.
Questi ultimi, a partire dalle classi terze, possono usufruire del prestito in giorni ed orari stabiliti per le singole classi.
Il locale è ampio, luminoso ed accogliente, affidato alla cura di una docente responsabile che guida gli alunni stessi nella scelta dei testi. Il servizio è particolarmente apprezzato anche dai genitori. Le adesioni superano il novanta per cento degli alunni nelle classi ed il numero dei testi presi in prestito nel corso degli anni risulta elevato. Oltre agli alunni che usufruiscono del prestito, possono accedervi gruppi delle sezioni di scuola materna ed alunni delle prime classi per attività di animazione alla lettura finalizzate a suscitare negli alunni l'amore per i libri.



LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio informatico è attrezzato con
n.17 postazioni computer per gli alunni,
n.1 postazione per il docente,
tutti in rete e collegati ad una LIM ed ad una stampante. E' attivo il collegamento ADSL ad Internet .
Tutti i computer sono in rete ed è possibile accedervi da qualunque postazione. La scuola è dotata anche di una linea wireless.



LABORATORIO SCIENTIFICO

Il laboratorio di scienze è attrezzato con n. 7 banchi di lavoro, bilancia di precisione, n.7 microscopi, apparecchiature per esperienze di chimica, biologia e fisica.
E' dotato di raccolte di modelli di botanica e geologia, di video proiettore con schermo per proiezioni, magneti per esperimenti, kit per lo studio dei vulcani e del ciclo dell'acqua, corpo umano, del sistema circolatorio, nonchè vetrini per lo studio della cellula, kit di bisturi, tellurio elettrico.

LABORATORIO LINGUISTICO

Il laboratorio linguistico e' dotato di :
n. 15 postazioni computer con cuffie per gli alunni,
n. 1 postazione per il docente,
n. 1 LIM su carrello mobile
Il tutto collegato ad internet, per permettere la ricerca di materiale in lingua straniera da utilizzare con gli alunni.

LABORATORIO MUSICALE

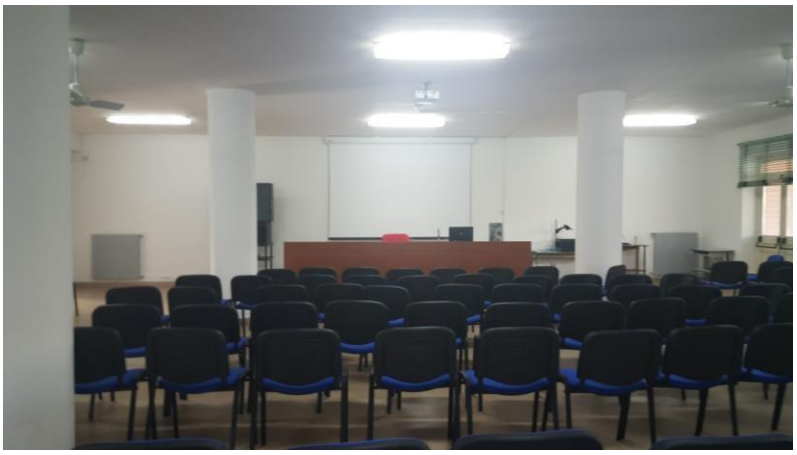
Il laboratorio musicale è attrezzato con strumenti di varie tipologie ad uso didattico e professionale, adatti ad alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
Nello specifico comprende:
strumenti a percussione di piccola, media e grande dimensione;
strumenti a suono determinato (a percussione e a fiato);
accessori vari, quali leggii, sgabelli, personal computer, cuffie ecc.;
impianto audio con mixer e supporti;
lettore cd e software vari.

LABORATORIO DI CERAMICA

Il laboratorio della ceramica è dotato di due forni e di strumenti per la lavorazione dell'argilla.

SALA RIUNIONI

La sala riunione, che può accogliere un elevato numero di persone, è dotata di 130 posti a sedere; risulta, particolarmente, idonea ad ospitare conferenze , corsi di aggiornamento e manifestazioni varie.
In essa sono predisposti:
Televisore
computer
videoproiettore
maxischermo ed un ampio tavolo.

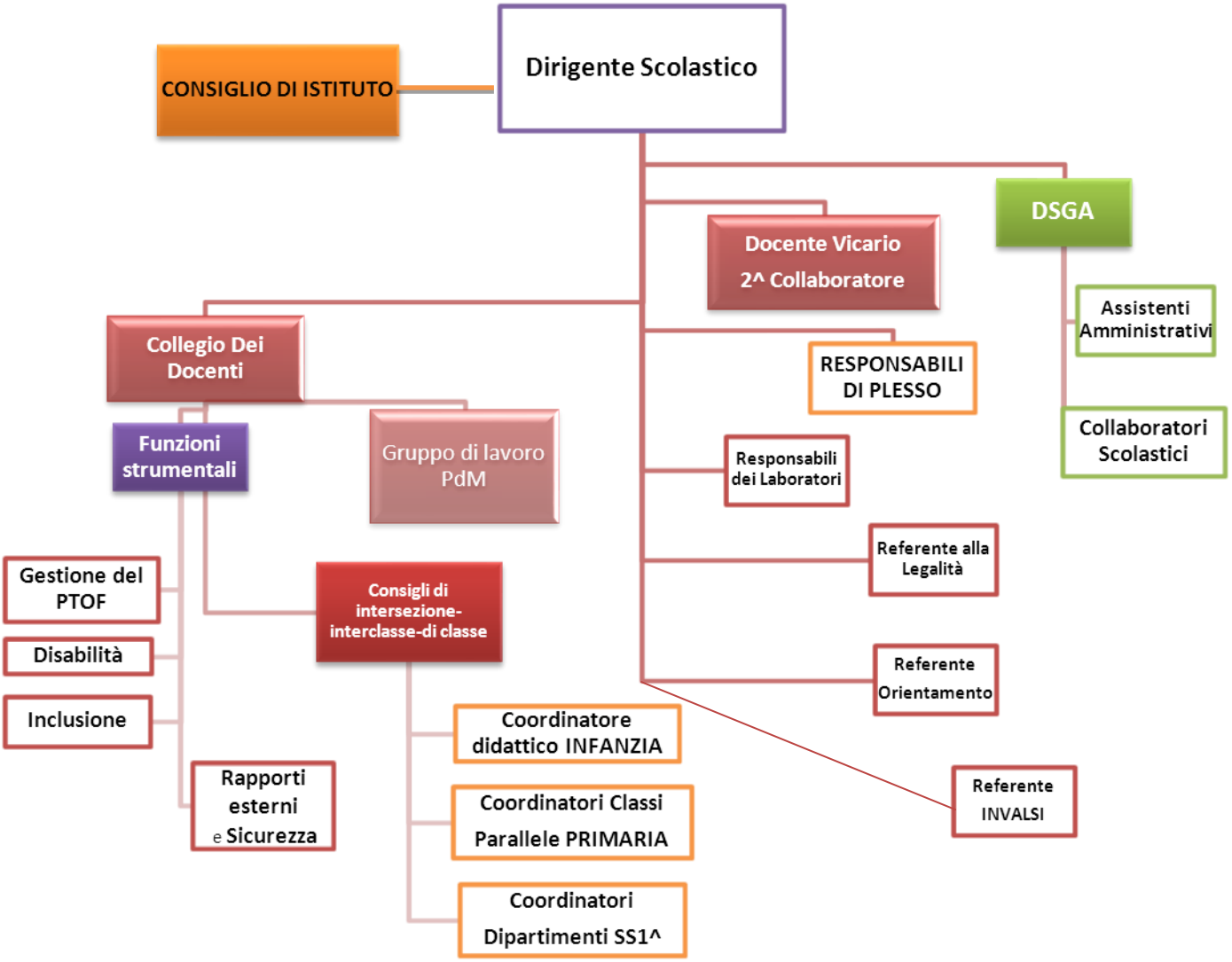


RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa Antonietta Sapone
Staff di Coordinamento

- **N. 2 COLLABORATORI del D.S. (di cui uno con funzioni vicarie)**
- **N. 4 RESPONSABILI DI PLESSO**
- **N. 4 FUNZIONI STRUMENTALI**

L'organigramma di Istituto



SCELTE STRATEGICHE

LA NOSTRA VISION

"Verso una scuola possibile che forma persone e cittadini responsabili e consapevoli"

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola *di tutti e per tutti*, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

L'Istituto pone grande attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

La **VISION** del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- Il successo scolastico
- La crescita sociale

In relazione alla VISION la nostra scuola si pone come:

- Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.
- Una scuola che realizza percorsi didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre a unitarietà il sapere.
- Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola dell'interazione dove sono favoriti i rapporti relazionali positivi tra gli studenti della stessa classe e della stessa scuola, con tutti gli operatori scolastici, con le famiglie, per migliorare la vita scolastica.
- Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, che elabora iniziative e percorsi a favore degli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio personale e sociale.
- Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'ambiente di apprendimento e di favorire ricche relazioni sociali

La nostra scuola, dunque, si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

LA NOSTRA MISSION

"Una scuola di tutti e per tutti"

La **MISSION** del nostro istituto mira a **garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:**

- *la maturazione e la crescita umana*
- *lo sviluppo delle potenzialità e della personalità*
- *le competenze sociali e culturali*

attraverso :

- ✓ La continuità
- ✓ L'accoglienza
- ✓ L'integrazione
- ✓ L'orientamento
- ✓ L'apprendimento permanente

Pertanto , il nostro Istituto persegue le seguenti FINALITA' :

- Garantire lo star bene a scuola di ciascun alunno
- Ottimizzare il rapporto scuola-famiglia e territorio
- Elaborare il curricolo adattandolo alle esigenze della realtà formativa della scuola, coerentemente con i documenti ministeriali
- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione e condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche
- Rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno per sviluppare al meglio le sue potenzialità e le intelligenze multiple
- Qualificare l'organizzazione didattica, anche al fine di migliorare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e/o particolarmente svantaggiati, arricchendo l'offerta formativa, sia in orario scolastico, sia con progetti formativi extracurriculari
- Ampliare l'orizzonte culturale e sociale dello studente al di là della propria realtà, verso una dimensione europea, in uno spirito di comprensione e cooperazione
- Approfondire la cultura della sicurezza, della prevenzione, della solidarietà, della pace e della convivenza civile

IL CURRICOLO
nella normativa nazionale

Il D.P.R. 275/99 parla di determinazione del Curricolo come elemento costitutivo e fondante del POF (art.8).

Nel quadro dell'Autonomia, il Curricolo diventa l'espressione principale dell'Autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

Attraverso i riferimenti delle Indicazioni Nazionali la comunità scolastica è chiamata ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare e arricchire i contenuti.

La nostra idea di curricolo

Tenuto conto che il Curricolo indica il complesso dei percorsi di apprendimento affinché gli alunni conseguano padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in particolare sentiamo l'esigenza di un Curricolo di Istituto che sia riferimento di programmazione a livello di Consiglio di intersezione, interclasse e di classe, soprattutto quando si tratta di verificare l'efficacia della pratica didattica del piano di studio per le varie classi, di rendere proficuo il lavoro di ricerca didattica o di adottare modalità e strumenti di verifica condivisi dei diversi percorsi curricolari. Altresì percepiamo l'esigenza di valutare l'efficacia degli apprendimenti, la qualità degli esiti del nostro percorso formativo, la scelta degli stili didattici e delle condizioni organizzative.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Maddaloni 2-Valle di Maddaloni, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità .

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.Sono stati individuati e condivisi i criteri e gli strumenti di valutazione .

Allegate on line (www.icmaddaloni2valle.it) sono inseriti il curricolo verticale e i piani di lavoro annuali disciplinari per l'a.s. 2016-2017.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il piano annuale per l 'inclusività, come precisato nella nota del MIUR N° 1551 del 27/06/2013, "non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, è lo strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".
Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana.
Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.
I docenti potranno avvalersi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.
Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vadano indirizzati verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.
Propone, quindi, che, per quanto attiene all'ambito didattico, si ricorra a:
1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;
utilizzati secondo una programmazione calibrata nella specificità di ciascun alunno, con riferimento alla normativa nazionale.
A tal fine l'Istituto propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori) o alla persona. Ciò implica un ripensamento del concetto di curricolo, che deve essere inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. In tal senso, il PAI è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) e costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro soggetto a modifiche ed integrazioni e diviene, pertanto, parte integrante del PTOF.
Esso è finalizzato a realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.
Secondo quanto disposto dalla normativa, ogni scuola è chiamata ad elaborare e redigere la sua proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico. Entro il mese di giugno il G.L.I. propone il P.A.I. e il collegio dei docenti lo delibera. Esso viene, così, trasmesso all' USR. Nel mese di settembre il G.L.I. e il D.S. assegnano le risorse di sostegno e propongono al COLLEGIO DOCENTI obiettivi e attivita' da inserire nel P.A.I. Nel mese di giugno il COLLEGIO DOCENTI verifica i risultati raggiunti.
Il piano dell'inclusione è allegato on line (www.icmaddaloni2valle.it)

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

METODOLOGIE

Nella nostra scuola tutti i docenti, di ogni ordine e grado, mettono in atto percorsi per sollecitare la motivazione e l'interesse, nel rispetto della specificità individuale del modo di apprendere delle varie fasce d'età. Per quanto riguarda le metodologie di insegnamento, le linee guida dell'attività didattica sono:

- partire dall'esperienza degli alunni;
- uso alternativo e complementare di metodologie multiple, con particolare attenzione alle attività di tipo laboratoriale, in cui i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno possano essere rispettati;
- uso di strategie di insegnamento individualizzato e non individualizzato
- uso alternativo di attività collettive, individuali e di gruppo
- stimoli all'ascolto ed alla partecipazione;
- esercitazioni diversificate, in classe e a casa;
- lezione frontale e lezione dialogata;
- uso della metodologia della ricerca;
- presentazione dei contenuti e delle attività in forma problematica per favorire la motivazione e l'interesse;
- far acquisire un metodo di studio;
- suscitare interesse e motivare all'apprendimento ed alla partecipazione;
- favorire la creatività.

Per quanto concerne la metodologia della ricerca, utile sarà il lavoro di gruppo che, attraverso l'esperienza della collaborazione e delle relazioni interpersonali, favorisce la socializzazione, una migliore conoscenza degli alunni, l'integrazione degli interessi, attitudini e conoscenze, l'acquisizione di un maggior senso di sicurezza e favorisce sentimenti di solidarietà e di tolleranza verso gli altri.

Per attuare questi principi, si metteranno in atto le seguenti operazioni:

- accertare la situazione di partenza di ogni alunno;
- analizzare i prerequisiti ed operare l'eventuale recupero di quelli indispensabili;
- tenere presenti gli obiettivi stabiliti dal Curricolo d'Istituto ; vagliare i contenuti ed organizzare il materiale;
- comunicare agli alunni gli scopi delle attività proposte e le relative fasi di lavoro; fornire adeguati stimoli e motivazioni; comunicare i criteri di valutazione adottati;
- osservare i comportamenti dell'alunno e le reazioni agli stimoli proposti; costruire le prove di controllo e verifica;
- organizzare il recupero.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Partendo da attività ludiche di osservazione, manipolazione e rielaborazione i bambini saranno guidati negli apprendimenti rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno.
Connotati essenziali della nostra metodologia saranno la valorizzazione:

- **DEL GIOCO:** questa è una risorsa privilegiata di apprendimento di relazioni che favorisce rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo che relazionale.
- **DELL'ESPLORAZIONE DELLA RICERCA:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verrà attivata in un clima di esplorazione e ricerca, confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo e verificando ipotesi. Si darà il più ampio rilievo al "fare", alle esperienze dirette, al contatto con la natura, le cose, l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.
- **DELLA VITA DI RELAZIONE:** la vita di relazione favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. Importante è avere sicurezza, gratificazione e autostima. La dimensione affettiva, infatti, è una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.
- **DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA:** molto importanti sono l'organizzazione degli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare.

Saranno privilegiati nell'azione educativo-didattica i seguenti mezzi e strumenti:

- Conversazione
- Lavoro di gruppo
- Attività di laboratorio interno alla scuola
- Sopralluoghi
- Interviste
- Animazione
- Rappresentazioni grafico-pittorico-plastiche
- Drammatizzazione
- Raccordi tra i vari plessi
- Continuità con gli altri ordini di scuola

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La metodologia sarà possibilistica e graduale in quanto dovrà saper mirare al grado di maturazione"possibile" senza pretendere livelli di competenza ideali irraggiungibili. Dovrà quindi attuarsi con una gradualità senza "fretta" allo scopo di liberare l'alunno da sentimenti di inferiorità e di isolamento per dargli fiducia nei suoi mezzi di espressione e di comunicazione: perciò mai scoraggiare, ma stimolare gli aspetti positivi del ragazzo.
Sarà usata una metodologia di gruppo in quanto prevederà il coinvolgimento di alunni normodotati e diversamente abili guidati da insegnanti di classe o di sostegno per una proficua attività di recupero.
Saranno privilegiati nell'azione educativo-didattica i seguenti mezzi e strumenti:

- uso di testi e di strumenti tecnologici;
- utilizzo di materiale didattico specifico;
- uso dell'aula di sostegno per attività individuali;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- giochi di ruolo;
- esercitazioni con difficoltà progressive;
- conversazione guidate;
- letture in classe e a casa;
- uso di altro materiale in dotazione alla scuola.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per il conseguimento sia degli obiettivi educativi generali che degli obiettivi di apprendimento delle varie discipline si adottano le seguenti scelte metodologiche:

- continuità educativo- metodologica tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado per le classi prime, da conseguirsi attraverso un'adeguata conoscenza delle condizioni soggettive e oggettive dei ragazzi e delle metodologie realizzate nell'esperienza didattica precedente;
- avvio ad una metodologia di tipo sistematico induttivo/deduttivo che favorisca lo sviluppo ed il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi (mappe concettuali, diagrammi di flusso, grafici, tabelle, ecc.);
- adozione della metodologia della "comunicazione" nella molteplicità delle sue forme:

- forma iconica (disegno, pittura, immagini, audiovisivi, film);
- forma verbale (conversazioni, relazioni, lezioni espositive, visualizzazioni, letture, audizioni, dialoghi);
- forma grafica (relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- forma multimediale - informatica (ipertesto, videoscrittura, navigazione in Internet, ecc.);

- uso della metodologia "esperienziale", quale punto di partenza per una conoscenza che privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la partecipazione delle esperienze degli altri e la sperimentazione diretta di particolari attività attraverso:

- visite guidate;
- raccolta di particolari documenti esperienziali: fotografie, registrazioni, reperti;
- lezione frontale per le informazioni e le notizie;
- lezione dialogica e problematizzante;
- lezione manipolativa nella realizzazione di tecniche e strumenti di lavoro, nella preparazione della documentazione relativa alle attività svolte (cartelloni, giornali, relazioni, diapositive, inchieste ed indagini di ambiente);
- lavoro individuale e di gruppo.

Mezzi e strumenti

- Uso di testi scolastici in adozione e dei libri della biblioteca della scuola;
- Utilizzo di schede predisposte dall'insegnante;
- uso di riviste e giornali per collegare fenomeni di vita quotidiana alle acquisizioni scolastiche;
- utilizzo di sussidi informatici, telematici e audiovisivi (LIM,computer, software didattici e multimediali, Internet)
- utilizzo di altri mezzi e materiali di volta in volta necessari all'attività didattica programmata.

LE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

La nostra scuola, grazie a finanziamenti FESR pregressi, dispone della LIM in ogni aula della scuola primaria (plessi di Maddaloni e di Valle di Maddaloni) e della SS1^ grado; tali aule sono tutte dotate di collegamento INTERNET.

La LIM è utilizzata in diversi modi:

- per la didattica frontale e collaborativa
- per le interrogazioni
- per effettuare percorsi di navigazione su web in classe
- con Word
- con Power Point
- per le attività di verifica

DIDATTICA FRONTALE E COLLABORATIVA

Gli studenti: • Utilizzano i materiali multimediali in proiezione sulla lavagna. • Disegnano con apposite penne digitali, trascinando oggetti e salvando gli elaborati al termine della lezione sul computer. • Catturano un fotogramma per analizzare e commentare i contenuti. • Avviano simulazioni laboratoriali interagendo direttamente sullo schermo. • Esplorano ambienti virtuali.

INTERROGAZIONI

Il docente utilizza la lavagna per attività di recupero e interrogazioni, proiettando quiz interattivi o immagini e filmati che possono essere commentate e rielaborate dagli alunni, per esempio cartine mute, opere d'arte, reazioni chimiche, formule matematiche.

NAVIGAZIONE SU WEB IN CLASSE

Attraverso la LIM è possibile navigare nel Web e, in questo modo, gli studenti possono: • effettuare ricerche •evidenziare oggetti di interesse • salvare istantanee del video per memorizzarle ed utilizzarle in un secondo momento per una sintesi o relazione.

USARE LA LIM CON WORD

Docenti e studenti sono in grado di: -trascrivere e correggere collettivamente un compito -progettare e scrivere insieme un documento -sintetizzare un testo -riscrivere e manipolare un testo -mostrare e condividere una griglia di correzione

USARE LA LIM CON POWER POINT

I Docenti possono progettare presentazioni che arricchiscono una lezione frontale – Gli studenti possono progettare presentazioni e lezioni individuali/di gruppo o di condivisione di lavori di ricerca

VERIFICA E VALUTAZIONE

I Docenti misurano i livelli di interesse e partecipazione attiva attraverso osservazioni sistematiche e periodiche- utilizzano la LIM per l'attività di verifica finalizzata alla valutazione in itinere e sommativa.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

1. IL TEMPO SCUOLA

L'orario delle lezioni in vigore nell'IC dall'a.s. 2016/17 è il seguente:

***SCUOLA DELL' INFANZIA* "AGAZZI" Maddaloni, via Feudo**

(Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì)
Orario lezioni: ore 8.15 – 16.15
Due sezioni sono funzionanti con il solo turno antimeridiano 8,15-13,15

***SCUOLA DELL' INFANZIA* "G. Ferraro" Montedecoro**
(attualmente collocata presso la sede Agazzi)

(Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì)
Orario lezioni: ore 8.15 – 16.15

SCUOLA DELL' INFANZIA "GIOVANNI XXIII" Valle di Maddaloni

(Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì)
Orario lezioni: ore 8.15 – 16.15

***SCUOLA PRIMARIA* "A. e M. Brancaccio" Maddaloni, via Feudo**

Classi a Tempo pieno (40 ore dal lunedì al venerdì)
Orario lezioni: ore 8.15 – 16.15

Classi con orario 27 ore (dal lunedì al venerdì)
Orario lezioni: dal lunedì al giovedì ore 8:15 –13:40
venerdì ore 8:15 –13:35

***SCUOLA PRIMARIA* "C. Collodi" Montedecoro**
(attualmente collocata presso la sede Brancaccio)

(Tempo pieno 40 ore dal lunedì al venerdì)
Orario lezioni: ore 8:15 –16:15.

SCUOLA PRIMARIA "S. GIOVANNI BOSCO" Valle di Maddaloni

27 ore dal lunedì al sabato: ore 8,30-13,00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. De GASPERI" Valle di Maddaloni

Classe a tempo prolungato (38 ore dal lunedì al sabato):
Orario lezioni: lunedì-mercoledì-giovedì-sabato ore 8:15 – ore 13:15
martedì-venerdì ore 8:15 – ore 17:15.
Classi a tempo normale (30 ore dal lunedì al sabato):
Orario lezioni: lunedì -sabato ore 8:15 – ore 13:15

2. LE FORME DI FLESSIBILITA'

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi la scuola utilizza le seguenti modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

a) potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'autonomia;
b) articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi (classi parallele).

LA VALUTAZIONE

La valutazione si attua su diversi livelli per promuovere la persona ed il successo formativo di ciascun individuo; tale funzione si collega strettamente all'obiettivo stesso della scuola, quello cioè di realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati all'accrescimento di conoscenze e competenze, ma anche allo sviluppo della persona e dunque alla sua capacità di stare bene con se stesso per stare bene nel mondo.
L'acquisizione delle conoscenze e la costruzione di competenze devono trovare corrispondenza nella verifica continua dei livelli di apprendimento, condotta a livello nazionale e locale, anche nell'ottica del miglioramento continuo dell'efficacia dell'azione di insegnamento/apprendimento, poiché la valutazione e la programmazione sono aspetti consequenziali di tale azione.
Valutare assolve in tal senso una funzione formativa perché permette di ri-progettare e correggere da parte degli insegnanti il processo di insegnamento/apprendimento, e consente all'allievo, che è soggetto attivo di tale processo, di auto-valutarsi.
Si sovrappongono nella scuola valutazioni interne e valutazioni esterne:

La valutazione INTERNA, prevista a partire del DPR 275/99, art. 4, c.4 "nell'esercizio della loro autonomia didattica le Istituzioni Scolastiche individuano le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" e normata recentemente dalla legge n. 169/2008 e dal D.P.R. n. 122/2009, si sostanzia nella valutazione effettuata dai docenti e da quella che si formalizza negli esami di Stato, al termine dei cicli di istruzione. La valutazione interna dei docenti è svolta periodicamente (**valutazione iniziale o diagnostica, in itinere formativa**) e istituzionalmente a cadenza quadrimestrale e finale (**valutazione sommativa**). Gli ambiti di **valutazione interna** comprendono la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento.

- **La valutazione ESTERNA** mira alla valutazione degli apprendimenti in relazione alle singole Istituzioni Scolastiche, puntando su standard di riferimento nazionali. L'Invalsi è l'ente preposto a tale funzione.

Alle singole Istituzioni Scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, finalizzata all'introduzione di modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per incrementarne l'efficacia in un'ottica di miglioramento continuo.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni Nazionali per il curricolo)
Valutare gli apprendimenti significa quindi sia verificare i risultati raggiunti in termini di competenze, sia riflettere sull'efficacia delle scelte didattiche effettuate (contenuti, obiettivi, metodologie di insegnamento).
La valutazione è essenzialmente collegiale, in quanto i docenti collaborano tra loro non solo nella predisposizione della valutazione finale, ma anche nell'individuazione della situazione iniziale di ogni alunno, nel definire i percorsi e le strategie.

Le fasi della valutazione

La valutazione con riferimento ai tempi di applicazione e alla funzione espletata, può essere: diagnostica, formativa e sommativa.

La valutazione diagnostica o iniziale ha un ruolo ricognitivo per acquisire informazioni sul contesto sociale e familiare dell'allievo e sulle effettive capacità, attitudini, conoscenze, abilità e difficoltà.
La valutazione diagnostica è direttamente correlata con i Curricoli disciplinari: il docente individua le capacità potenziali, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno.
La situazione di partenza sarà rilevata, mediante:

- colloqui con le famiglie o con i precedenti docenti;
- l'analisi del curriculum scolastico fornito dalla scuola di provenienza;
- prove d'ingresso elaborate mirando alla valutazione di obiettivi trasversali e disciplinari (per quanto riguarda le prime classi, si cercherà di elaborarle dopo aver contattato gli insegnanti della scuola primaria);
- la verifica degli standard disciplinari in ingresso;
- l'osservazione sistematica attuata con criteri predeterminati durante le attività di accoglienza.

I dati acquisiti devono servire a tutti coloro che incidono sulla formazione del ragazzo. Di conseguenza, la valutazione dovrà essere "trasparente e condivisa" da quanti sono coinvolti nel processo formativo degli alunni.
Queste informazioni rappresenteranno il punto di partenza per definire quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali unità di apprendimento ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.

La valutazione formativa, effettuata in itinere, ha lo scopo di adeguare la programmazione alle reali capacità di apprendimento dell'alunno, anche attraverso l'utilizzo di particolari strategie metodologiche, didattiche, organizzative, utili a garantire il diritto all'istruzione e all'educazione di ciascun alunno.
La valutazione globale formativa in itinere, a conclusione di ogni quadrimestre, indica la misura del progresso nella maturazione personale e deve essere la più oggettiva possibile, per offrire alle famiglie ed agli alunni un quadro realistico della situazione.
Con riferimento agli obiettivi, gli elementi di valutazione saranno:

- comportamento sociale;
- comportamento nel lavoro;
- comportamento cognitivo.

La valutazione sommativa determina l'efficacia dell'azione didattica attraverso la misurazione dei dati acquisiti dagli alunni al termine di un dato periodo di studi che tende a coincidere con i momenti istituzionali della valutazione scolastica: scrutini o esami.
La valutazione sommativa è uno strumento del processo di insegnamento/apprendimento: verifica i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna unità di apprendimento e nel Curricolo di classe, e documenta le competenze raggiunte.

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, perché così non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattico-educativa della scuola e degli altri fattori interagenti, quali la personalità dell'alunno e l'ambiente socio - culturale e familiare in cui vive.
Si valuta:

- ✓ il processo d'apprendimento e il processo di maturazione della personalità;
- ✓ il processo di insegnamento predisposto.

La valutazione tiene presenti i seguenti fattori:

- capacità potenziali;
- livello di partenza (dal punto di vista cognitivo, metacognitivo, socio-affettivo, ambientale);
- impegno, interesse, partecipazione;
- progresso-evoluzione delle competenze individuali, rilevate attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche e prove oggettive;
- rispondenza della proposta didattica alle esigenze degli allievi con relativo feed-back progettuale;
- standards raggiunti.

Con la valutazione sommativa si verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dagli alunni rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica ed è finalizzata alla rilevazione dei progressi personali nell'autonomia, nella socializzazione, nei ritmi e nelle modalità di lavoro degli alunni.
I traguardi delineati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" sono riferiti ai campi di esperienze (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo).

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione degli apprendimenti nelle varie aree disciplinari viene formulata tenendo conto del livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte ed è espressa con voto in decimi secondo criteri e modalità generali definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/09) e nell'ambito delle scelte operate dal Collegio dei Docenti in virtù dell'autonomia di ogni Istituzione Scolastica.
Nella scuola secondaria di 1° grado il mancato raggiungimento della sufficienza (6/10) in una o più discipline di studio comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo. In questo caso, la delibera spetta al Consiglio di classe a maggioranza.
La valutazione degli apprendimenti si riferisce allo sviluppo progressivo e al raggiungimento di competenze disciplinari: si basa sui livelli di formazione e di preparazione culturale raggiunti rispetto al livello di partenza nei vari ambiti, in relazione agli obiettivi curricolari prefissati.
Al termine del primo ciclo gli alunni sostengono l'Esame di Stato, il cui superamento è condizione indispensabile per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è subordinata ad un voto in decimi sufficiente, attribuito dal Consiglio di classe sulla base delle votazioni assegnate alle singole discipline ed è riferito all'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi, secondo criteri e modalità generali definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/09).

Il giudizio di idoneità

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il seguente criterio per la determinazione del giudizio di idoneità e la sua quantificazione in decimi: "Media dei voti con cui l'alunno è ammesso all'esame nelle singole discipline e del voto di comportamento. Saranno inoltre considerati impegno, partecipazione e comportamento nonchè i risultati globali di apprendimento espressi dall'alunno nel corso del triennio.

Attribuzione della lode

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere attribuita la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. La lode può essere, inoltre, attribuita all'allievo che raggiunga una media non inferiore a 9,75 che abbia partecipato a gare e concorsi o attività/progetti dell'IC o in possesso di certificazioni, a giudizio unanime della Commissione.

VOTO	CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
10	Raggiungimento degli obiettivi con completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti Impegno costante, puntuale e proficuo
9	Raggiungimento degli obiettivi con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti Impegno costante e puntuale
8	Raggiungimento degli obiettivi con adeguato possesso delle conoscenze e delle abilità Utilizzo appropriato dei linguaggi e degli strumenti Impegno costante
7	Raggiungimento degli obiettivi con possesso essenziale delle conoscenze e delle abilità Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e uso corretto degli strumenti Impegno generalmente costante
6	Raggiungimento degli obiettivi con possesso superficiale di conoscenze ed abilità Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti Impegno superficiale
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti Impegno scarso

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione	Parametri per l'attribuzione del voto
10	L'allievo possiede conoscenze complete e approfondite Sa applicare con precisione i contenuti disciplinari E' in grado di cogliere e stabilire relazioni utilizzando un linguaggio ricco e appropriato
9	L'allievo possiede conoscenze complete Applica contenuti e procedure con precisione e competenza Opera collegamenti utilizzando un linguaggio appropriato
8	L'allievo espone in modo corretto quanto appreso Sa spiegare e rivedere il proprio percorso di apprendimento impiegando un linguaggio appropriato e dimostrando di conoscere ed utilizzare gli strumenti disciplinari
7	L'allievo espone le conoscenze in modo adeguato e sa applicarle a contesti parzialmente noti Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e riconosce ed applica i linguaggi fondamentali delle varie discipline
6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo Si muove solo in contesti noti, necessita di indicazioni per affrontare situazioni nuove Espone i contenuti appresi in modo semplice
5	L'allievo espone le conoscenze in modo impreciso, necessita di indicazioni e sollecitazioni per l'applicazione dei contenuti disciplinari Comunica i risultati dell'apprendimento con scarsa proprietà ed autonomia
4	L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e molto superficiali e di applicarle in modo confuso Solo se guidato riesce ad organizzare le conoscenze utilizzando un linguaggio non adeguato

Criteri di valutazione scrutini finali

Nel caso in cui l'alunno presenti qualche insufficienza, il C.d.C. dovrà attentamente valutare:

a) se le lacune disciplinari siano recuperabili nel periodo estivo
b) se le lacune, soprattutto nelle discipline che prevedono le prove scritte, siano tali da compromettere il proficuo svolgimento del percorso successivo.

Allegato on line (www.icmaddaloni2valle.it) al presente documento è il Dossier di Valutazione (scuola primaria e scuola secondaria 1° grado) con l'indicazione dei criteri di valutazione analitici per ciascuna disciplina.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti è finalizzata ad accertare i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile, a verificare la capacità di rispettare le regole che disciplinano l'istituzione scolastica, a diffondere consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica e a promuovere comportamenti coerenti con l'esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del comportamento è espressa attraverso la compilazione di una griglia da parte degli insegnanti; sono riportati degli indicatori che permettono di esplicitare aspetti del comportamento osservabili e valutabili e rispetto ai quali si indica il livello di competenza raggiunto dal bambino. La valutazione viene fatta solo per i bambini di 5 anni

COMPETENZE RELAZIONALI					
	Non ancora raggiunte	**Parzialm. Raggiunte**	**Quasi raggiunte**	**Raggiunte**	**Pienamente Raggiunte**
RELATION					
AUTONOMIA					
RISPETTO DELLE REGOLE					

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento è espressa con giudizi relativi ai singoli indicatori.
All'interno dell'Istituto Comprensivo è stata adottata una griglia costruita con indicatori che permettono di esplicitare gli aspetti del comportamento osservati e valutati.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (includendo quindi anche le attività extra-scolastiche) ed è espressa con giudizi relativi ai singoli indicatori e con una valutazione in decimi.
A partire dall'anno scolastico 2008/2009 essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Nel caso di valutazione inferiore ai 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, è pregiudicata l'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una votazione insufficiente, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili ad una violazione di quanto sancito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e disciplinata dal Regolamento di Istituto della scuola. Tale valutazione insufficiente deve inoltre essere motivata e verbalizzata in sede di scrutinio.

Nell'Istituto Comprensivo sono stati definiti specifici indicatori in base ai quali determinare in modo trasparente la valutazione del comportamento.
In sede di scrutinio, il Consiglio di classe attribuisce il voto di comportamento come risultante della media matematica dei valori assegnati a ciascun indicatore.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Valutazione	**Parametri per l'attribuzione del voto**
10	1. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto: assenza di note in condotta 2. Frequenza assidua alle lezioni (la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non deve superare il limite di 15). 3. Costruttiva partecipazione al dialogo educativo: ruolo propositivo all'interno della classe.
9	1. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto: assenza di note in condotta 2. Frequenza assidua alle lezioni (la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non deve superare il limite di 20). 3. Propositiva partecipazione al dialogo educativo.
8	1. Rispetto del regolamento d'Istituto: assenza di note in condotta 2. Frequenza alle lezioni (la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non deve superare il limite di 30). 3. Attiva partecipazione al dialogo educativo.
7	1. Rispetto del regolamento d'Istituto: assenza di note in condotta 2. Frequenza alle lezioni (la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non deve superare il limite di 40). 3. Partecipazione adeguata al dialogo educativo.
6	1. Rispetto parziale del regolamento d'Istituto: massimo 3 note, recuperabili con note di merito 2. Frequenza alle lezioni (la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non deve superare il limite di 50). 3. Partecipazione non del tutto adeguata al dialogo educativo.
< 6	1. Rispetto scarso del regolamento d'Istituto: note superiori a 4 2. Frequenza alle lezioni (la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate supera il limite di 50). 3. Partecipazione non adeguata al dialogo educativo.
Ad ogni Consiglio di classe viene in ogni caso demandata la facoltà in sede di scrutinio finale, di deliberare, con motivazione opportunamente verbalizzata e sottoscritta, su casi particolari, tenendo conto dei progressi e dei miglioramenti ottenuti dallo studente nel corso dell'anno.	

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate da valutazione in decimi (art. 8 D.P.R. 122/2009).

Pertanto, alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, la normativa vigente prevede la compilazione di un ulteriore documento denominato Certificazione delle competenze.

Costituisce il documento-base dell'incontro fra i docenti della Primaria e Secondaria nel momento in cui procedono con le informazioni di passaggio.

La valutazione della competenza non è la semplice trasposizione del voto disciplinare ma è il frutto di un processo di:

- ✓ valutazione delle conoscenze e delle abilità per mezzo delle quali gli alunni realizzano i compiti loro proposti;
- ✓ osservazione dell'operatività degli alunni per riconoscere l'evoluzione dei processi di autonomia, la capacità di collaborare nel gruppo; tutti quei comportamenti che si imparano facendo;
- ✓ valutazione complessiva dell'alunno per riconoscere il possesso della capacità di usare il proprio sapere e la propria personalità per affrontare e risolvere le situazioni che di volta in volta vengono proposte.

Il nostro Istituto utilizza il documento ministeriale di certificazione delle competenze e del livello globale di maturazione raggiunto.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO E DEROGHE AL NUMERO MASSIMO DI ASSENZE CONSENTITO (Scuola Secondaria di I grado)

Per essere ammessi alla classe successiva o agli esami di Stato gli alunni devono avere i 3/4 di presenze. Il Consiglio di classe può derogare al numero massimo di assenze consentite, in situazione che consenta tuttavia la valutazione, qualora il superamento del tetto sia dovuto in tutto o in buona parte ad assenze per malattia attestate da certificato medico o connesse allo stato di disabilità certificato (alunni diversamente abili) – D.P.R. n. 122/2009, art. 2, c. 10.

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Atto prodomico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ (inserire il codice scuola CEIC8AL005) e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Il PdM –allegato al presente documento e consultabile on line sul sito www.icmaddaloni2valle.it- è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico , in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.
Alla luce delle criticità emerse dal RAV, l'IC ha individuato le seguenti priorità:

1^ priorità individuata
L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce come punto debole la varianza tra le classi sia per l'italiano che la matematica. Alcune classi fanno registrare risultati negativi in entrambe le discipline, ciò fa ipotizzare background socio-economici particolarmente deprivati; in altre classi i risultati negativi in un ambito sono correlati ai risultati positivi nell'altro ambito e ciò orienta verso scelte metodologiche differenti e la mancanza di condivisione del senso reale del fare scuola.
L'obiettivo è ridurre le disparità tra classi attualmente esistente e realizzare nel medio periodo esiti uniformi tra le varie classi.
Si segnala, inoltre, che i risultati delle prove Invalsi 2014/15 (non presenti nel RAV che si riferisce all'a.s. 13/14) hanno evidenziato dati in discesa per molte classi dell'IC (negativo italiano S.S.1^-negativo italiano e matematica per 2 classi 5^ primaria -negativo italiano per 5 classi 2^,negativo matematica per 4 classi 2^).
Ciò significa che la priorità individuata rimane quella segnalata, ma l'intervento di miglioramento non potrà non tenere in considerazione i risultati INVALSI nel loro complesso.

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento ESITI DEGLI STUDENTI	**DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'**	**DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI**
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi sia per l'italiano che per la matematica (dato INVALSI)	Ridurre la forbice dei risultati in italiano e matematica. Uniformare la distribuzione dei livelli tra le classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di Italiano matematica nelle prove standardizzate	Raggiungere almeno i risultati di Italiano e matematica delle Scuole della Campania per tutte le classi dell'IC che svolgono la prova

2^ priorità individuata

La mancanza di rilevazione oggettiva dei risultati a distanza rappresenta un gap che la scuola deve colmare. D'altra parte questa rilevazione (e la successiva analisi dei dati) rappresentano l'anello di chiusura del processo di valutazione/autovalutazione del percorso didattico e consente alla scuola di uscire dall'autoreferenzialità, confrontandosi con dati esterni ad essa.

Inoltre, per le classi 3^ SS1^ occorre cambiare la tempistica del giudizio orientativo (attualmente è consegnato a giugno quando le iscrizioni sono ormai effettuate) e poi andare a monitorare quanto esso sia stato seguito dalle famiglie nella scelta della scuola di grado superiore

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento ESITI DEGLI STUDENTI	**DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'**	**DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI**
Risultati a distanza	Condurre una rilevazione oggettiva sui risultati a distanza degli alunni (classi 5^ primaria Maddaloni- classi 3^ SS1^ Valle)	Raccogliere i dati per almeno il 70% degli alunni usciti dall'IC

Gli OBIETTIVI DI PROCESSO direttamente collegati alle priorità individuate sono i seguenti:

Area di processo	**Obiettivi di processo**
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Revisione/aggiornamento/sistematizzazione della progettazione del curricolo. 2. Predisposizione ed utilizzo di modelli comuni di progettazione. 3. Predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele. Valutazione ex post dei risultati 4. Progettazione di moduli /UD per il recupero delle competenze.
Ambiente di apprendimento	1. Incentivare l'utilizzo dei laboratori da parte di tutte le classi. 2. Per tutti i docenti e per tutte le classi più ampio utilizzo di metodologie didattiche innovative.
Inclusione e differenziazione	1. Migliorare le attività di recupero nel tempi e nelle modalità di lavoro, con l'organizzazione dei gruppi di livello e classi aperte
Continuità e orientamento	1. Predisporre un modello articolato per il Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie 2. Consegnare il modello in tempo utile alla scelta della SS2^ 3. Verificare la rispondenza tra giudizio/scelta effettuata 4. Rilevare in modo oggettivo gli esiti a distanza degli alunni che completano il loro percorso nell'IC con successiva valutazione delle risultanze.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Predisporre ed attuare un piano di formazione del personale rispondente a criticità/punti deboli dell'IS che devono essere colmati 2. Incentivare/promuovere il confronto professionale ed utilizzare le competenze possedute da alcuni docenti a vantaggio della comunità professionale 3. Migliorare la quantità e la qualità dei materiali prodotti nonché la loro condivisione tra i docenti

POTENZIAMENTO
ED ATTIVITA' PROGETTUALI

Il PTOF contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per **l'apertura della comunità scolastica al territorio** con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, come anticipato al **comma 2 della legge 107**.

La programmazione è integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che la Scuola individua tra quelli forniti dalla legge 107 al comma 7.

La scelta riguarda:

a) **la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**

   Percorso lingua francese

   Percorso di potenziamento (Italiano -Inglese)

b) **il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

   Percorso di potenziamento (Matematica)

c) **il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte…**

   Percorso artistico-espressivo

   Percorso musicale

d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva…**

   Percorso legalità

e) **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati… alla sostenibilita' ambientale…**

   Percorso ambientale

g) **il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano…**

   Percorso motorio

h) **lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti…**

   Percorso digitale

p) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati…**

   Percorso di recupero (Italiano-Matematica-Inglese)

q) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**

   Percorso di valorizzazione delle eccellenze

"La scuola per tutti"

PERCORSO DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Il percorso di recupero e consolidamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi e risponde alla finalità di prevenire il disagio. Vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il percorso potrà prevedere azioni future (arco dei tre anni) su ulteriori azioni di Formazione, soprattutto riguardanti la conoscenza e il trattamento (didattica, metodo di studio, strumenti compensativi e dispensativi) degli alunni DSA/BES, e la conoscenza degli strumenti informatici compensativi.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità

Corso di recupero
- Migliorare la motivazione, l'autostima ed i risultati scolastici dei ragazzi.

Corso di potenziamento
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

Obiettivi

Corsi di recupero (Italiano – Matematica – Inglese)
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti.
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Migliorare competenze e conoscenze di base anche in riferimento alle prove INVALSI.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.
- Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.
- Migliorare il metodo di studio.

Corso di potenziamento: Italiano
- Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza.
- Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici.
- Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze.
- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.

Corso di potenziamento: Inglese

- Potenziare le abilità di *Reading, Writing, Listening, Speaking*
- Potenziare la padronanza della lingua inglese.
- Favorire lo sviluppo delle competenze.

Corso di potenziamento: Matematica

- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti.
- Potenziare le capacità logiche e critiche.
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.
- Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici.
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.
- Potenziare le competenze in ambito logico-matematico nell'ottica di una partecipazione anche di singoli alunni a gare matematiche.

Struttura del Percorso

Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un'ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi

- Aule, con particolare riferimento all'uso delle LIM.
- Laboratorio informatico
- Laboratorio linguistico

Valutazione

La valutazione terrà conto della frequenza costante degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell'interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.
Verranno somministrati ai discenti dei questionari iniziali, in itinere e finali, per accertare il livello di partenza, ed il raggiungimento di obiettivi a breve e lungo termine.

Le attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica per le classi 2^ / 5^ primaria e 3^ SS 1° sono direttamente collegate al PdM.

“Laboratorio di creatività”

PERCORSO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Offrire agli alunni l'opportunità di una sperimentazione approfondita delle tecniche plastiche e manipolative, sarà un utile mezzo per concorrere al potenziamento della loro creatività.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Avvicinare gli allievi alle varie forme di espressione artistica
- Sperimentare e sviluppare i diversi linguaggi espressivi
- Consentire a ciascuno di esprimere la propria creatività

Obiettivi
- Esprimere e rielaborare sentimenti, pensieri, emozioni, vissuti attraverso linguaggi non verbali
- Comprendere e decodificare messaggi di varia natura
- Educare al rispetto dell’altro, alla collaborazione e alla cooperazione

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un’ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi
- Laboratorio artistico

Valutazione
Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere.
Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:
- l’efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell’interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

“Ritmo e strumenti”

PERCORSO MUSICALE

La musica nell'educazione dei giovani permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei, potenzia la loro intelligenza e sviluppa la creatività.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Guidare gli alunni alla conoscenza e all’uso del linguaggio musicale
- Consentire a ciascuno di esprimere la propria creatività
- Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale

Obiettivi
- Esprimere e rielaborare sentimenti e stati d’animo attraverso l’arte dei suoni
- Comprendere e decodificare messaggi di varia natura
- Educare al rispetto dell’altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un’ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi
- Laboratorio musicale

Valutazione
Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere.
Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:
- l’efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell’interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

“A scuola di legalità”

PERCORSO LEGALITA’

L’educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l’esercizio dei diritti di cittadinanza. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l’acquisizione delle conoscenze e l’interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- Formare l’uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.

Obiettivi
- Formulare insieme, condividendole, le regole basilari della convivenza civile
- Comprendere la necessità di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società
- Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione
- Acquisire l’identità di cittadino del mondo
- Conoscere, nella storia, le forme di discriminazione razziale per evitare gli errori del passato
- Accettare e rispettare i “diversi” da sé

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un’ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi
Aule, con particolare riferimento all’uso delle LIM

Valutazione
Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere.
Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:
- l’efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell’interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

"Vivere ecosostenibile"

PERCORSO AMBIENTALE

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.
Il percorso si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela delle bellezze naturali.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo

Obiettivi
- Conoscere e apprezzare gli elementi naturali caratteristici del nostro territorio
- Approfondire le problematiche relative alla protezione e alla conservazione della natura
- Incentivare l'adozione di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente
- Apprezzare la Biodiversità.

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un'ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi
Aule, con particolare riferimento all'uso delle LIM

Valutazione
Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere.
Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:
- l'efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell'interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

“Sport a scuola”

PERCORSO MOTORIO

Dare spazio alle varie forme espressive sarà l’occasione per sviluppare le potenzialità creative individuali, nonché un significativo momento di socializzazione e condivisione di un contesto e di un background esperienziale, mediante attività didattiche in cui prevalga un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale.

L'attività motoria è un momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo, soprattutto se per il bambino è coinvolgente e motivante, se, cioè, non si limita allo sviluppo delle sole abilità funzionali. L’attività motoria per incidere correttamente sulla personalità dovrà essere presentata in forma ludica, dinamica, variata e interdisciplinare.

Destinatari

Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane

- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità

- Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni
- Incoraggiare la pluralità e l’interscambio tra le materie educative
- Favorire la cooperazione tra i piccoli atleti
- Appassionare i bambini al movimento

Obiettivi

- educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico;
- favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico - fisico;
- favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione;
- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità;
- determinare un corretto approccio alla competizione;
- soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.

Struttura del Percorso

Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un’ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi

- Palestra

Valutazione

Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere.

Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:

- l’efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell’interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

“Gioco, imparo e lavoro con il pc”

PERCORSO DIGITALE

La conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica scolastica devono essere concepiti come una vera e propria educazione, ma anche come momento trasversale nell'insegnamento-apprendimento dei contenuti di altre discipline. Il pensiero computazionale richiede un profondo cambiamento della didattica, da trasmissiva a laboratoriale. L’informatica deve essere uno strumento che aiuta i ragazzi, che li coinvolge positivamente, che spiana differenze, fa emergere attitudini e favorisce l’inserimento di chi si trova in situazione di svantaggio. La conoscenza e l’uso consapevole dell’informatica e della navigazione in rete oggi giocano un ruolo centrale nella produzione e trasmissione delle informazioni.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Favorire la trasformazione del modello organizzativo - didattico per una scuola che sia luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione
- Promuovere ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze
- Superare i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l’uso critico delle strumentazioni digitali

Obiettivi
- Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni
- Padroneggiare l’utilizzo delle tecnologie nella pratica quotidiana di apprendimento
- Esplorare e sperimentare le forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando le tecnologie digitali ed i nuovi media
- Capacità di trasferire in altri contesti le competenze acquisite
-

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni della durata di un’ora, cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi
- Aule, con particolare riferimento all’uso delle LIM.
- Laboratorio informatico
- Laboratori mobili

Valutazione

Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere definendo indicatori rappresentativi delle attività e dei prodotti delle singole fasi.

Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:

- l'efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza costante degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell'interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

Verranno somministrati ai discenti questionari e test iniziali e finali, per accertare il livello di partenza ed il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

“Je parle français”

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DELLE STRUMENTALITA’ DI BASE DELLA LINGUA FRANCESE

Favorire l’apprendimento delle strumentalità di base per non arrivare impreparati al bilinguismo delle scuole medie e per favorire, agevolare e rendere non traumatico il passaggio al successivo grado d’istruzione.
La seconda lingua straniera diventa un’opportunità per apprendere giocando, curiosando, interagendo.
Dalla potenzialità all’abilità puntando alla competenza.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Sviluppare le proprie potenzialità.
- Sviluppare le capacità di comunicazione e interazione sociale attraverso la lingua ed attraverso il gioco.
- Sviluppare la fiducia in se stessi nell’uso di una lingua straniera.

Obiettivi
- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi.
- Capire il senso globale di un testo con l’ aiuto dei gesti e delle immagini.
- Eseguire semplici comandi e istruzioni.
- Brevi comunicazioni.
- Riprodurre canti e filastrocche
- Esprimersi con una accettabile pronuncia.

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà in ambito curricolare ed extracurricolare e sarà strutturato in lezioni cadenzate secondo calendari prestabiliti.

Spazi
- Aule, con particolare riferimento all’uso delle LIM
- Laboratorio linguistico
- Cavea

Valutazione
La valutazione terrà conto della frequenza costante degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell’interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.
Verranno somministrati ai discenti dei questionari per accertare il raggiungimento di obiettivi a breve e lungo termine.

"Gare, certificazioni e merito"

PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti che si distinguono particolarmente nelle discipline linguistiche, matematiche e tecnologiche.

Destinatari
Alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado

Risorse umane
- Docenti delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Finalità
- Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali;
- Proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola;
- Presentare le materie di studio in modo divertente e accattivante;
- Incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;
- Promuovere iniziative di partecipazione a procedure di eccellenze a livello nazionale.

Obiettivi
- Stimolare gli studenti e prepararli perché si distinguano nelle varie competizioni nazionali
- Incentivare un apprendimento altamente qualificato
- Favorire la didattica laboratoriale

Struttura del Percorso
Il Percorso si svolgerà attraverso esercitazioni laboratoriali anche con ausilio di mezzi informatici e test di selezione interna per la partecipazione a gare nazionali di matematica e per l'acquisizione della certificazione linguistica (inglese) e di informatica.
La certificazione, linguistica ed informatica, è uno strumento di identificazione e riconoscimento delle competenze linguistiche in una lingua straniera e delle competenze digitali, è spendibile all'interno del sistema scolastico e può essere interna (rilasciata dalla scuola) o esterna (rilasciata da un ente esterno accreditato).
Le certificazioni esterne si affiancano alla valutazione interna e si configurano come valore aggiunto. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile, spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro.
E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.

Spazi
Laboratorio linguistico e Laboratorio Multimediale dotati di Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.)

Valutazione

Il percorso prevederà attività di monitoraggio in itinere.

Il processo di valutazione mira ad analizzare i seguenti elementi:

- l'efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- l'impatto, ossia la verifica della incisività degli interventi realizzati per i beneficiari;
- la sostenibilità dei risultati del progetto in termini di effetti nel tempo, ovvero la loro permanenza sui destinatari anche dopo la conclusione del percorso.

La valutazione terrà conto della frequenza degli alunni alle lezioni, del loro impegno, dell'interesse dimostrato e dei risultati raggiunti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle normali attività, la scuola propone una serie di iniziative atte a fornire ulteriori possibilità educative ed espressive agli alunni, ai fini di un maggior sviluppo del processo formativo. Tali attività si svolgono sia nell'ambito delle ore curriculari, sia in orario aggiuntivo, in relazione a quanto programmato dai Consigli di Classe e Interclasse.
Per tutte le classi è inoltre prevista, previa delibera degli organismi competenti, l'eventuale partecipazione a eventi vari (mostre, spettacoli...) che verranno organizzati in corso d'anno da Enti qualificati e che saranno ritenuti particolarmente significativi e coerenti con le programmazioni didattico-educative delle classi stesse.
Essi vengono elaborati sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ individuazione dei bisogni
- ✓ analisi ambiente formativo
- ✓ competenze mirate
- ✓ definizione degli obiettivi
- ✓ selezione dei contenuti
- ✓ tempi di realizzazione
- ✓ scelta delle metodologie
- ✓ verifica e valutazione finale del progetto

1. VISITE GUIDATE E GITE DI ISTRUZIONE

Molte opportunità e situazioni di apprendimento verranno offerte agli alunni attraverso visite guidate e viaggi di istruzione. Le visite e le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma sono parte integrante delle attività istituzionali della scuola. I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività "fuori aula" che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo. I viaggi d'istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico che quello organizzativo e amministrativo.
Le iniziative del nostro Istituto, così come riportato nella C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992, si dividono in:

- **Viaggi di integrazione culturale**: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali
- **Viaggi di integrazione e di preparazione (escursioni)**: visite ad aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre, visite ad edifici e strutture pubbliche;
- **Visite guidate**: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali.
- **Uscite didattiche**: vengono così definite le visite che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse:
  - Conferenze
  - Spettacoli cinematografici e teatrali
  - Mostre
  - Gare e manifestazioni finalizzate a garantire agli allievi esperienze di educazione alla salute e partecipazione a manifestazioni conclusive di progetti sportivi cui la scuola abbia aderito.

2. MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE

Il nostro Istituto dà grande importanza alle occasioni di aggregazione previste nel corso dell'anno, in occasione di festività o particolari momenti di condivisione.

Natale

Un'occasione in cui il nostro Istituto si veste a festa, proponendo manifestazioni ed iniziative diverse secondo le competenze, dando risalto alle potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso la realizzazione di manufatti artigianali; tutti uniti nel ricordare il reale valore e lo spirito del Natale, mettendo a frutto l'operosità dei laboratori per realizzare un mercatino a scopo benefico. Tante le manifestazioni che si susseguono nelle diverse ore della giornata, di balli, canti, filastrocche, poesie, brevi recite e presepe vivente, un'occasione per salutare e scambiare gli auguri con i genitori ed i nonni in un'atmosfera allegra e festante.

Pasqua

Da sempre un momento bello e commovente, punto di forza del nostro Istituto, il Precetto Pasquale vede coinvolti studenti, dirigente scolastico, docenti, rappresentanze dei genitori e tutto il personale. Per l'occasione il sacerdote celebra la Santa Messa all'interno dell'edificio, con partecipazione attiva degli alunni, impegnati nella celebrazione eucaristica, nel coro ed in brevi performances strumentali. Il tutto nel pieno rispetto di eventuali diverse confessioni, con l'organizzazione di attività alternative a quella del Precetto.

Manifestazione conclusiva al termine dell'Anno Scolastico

Il termine dell'anno scolastico è il momento ideale per condividere esperienze, emozioni e competenze raggiunte dai nostri alunni, anche mettendosi in gioco nel travestimento e divertimento, all'interno della scuola ma con l'apertura alla famiglia e alla realtà sociale esterna: occasioni che non mancano mai di sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua famiglia, alla sua realtà sociale, alla sua scuola. E' così che la scuola si propone come luogo in cui non si insegnano solo nozioni, bensì un ambiente in cui si opera tutti insieme per la realizzazione di attività, anche piacevoli, finalizzate a recuperare valori sociali e umanitari di più ampio respiro .
Si condividono all'interno della comunità educante scuola, ma con la partecipazione attiva dei genitori, emozioni, sentimenti di fratellanza, diversità, amicizia, affettuosità che ciascuno manifesta ed esprime per conoscersi e riconoscersi come persona nella propria unicità.
I bambini diventano i veri e soli protagonisti, attraverso esperienze comunicativo - espressive, sonoro- musicali e motorie.

Le TEMATICHE TRASVERSALI
AMBIENTE-ALIMENTAZIONE-CITTADINANZA ATTIVA

Le tematiche sulle quali sono incentrate le attività trasversali dell'IC, per tutte le classi e per ciascun ordine di scuola, coinvolgono tutti i docenti con i rispettivi ambiti disciplinari e si articolano in percorsi operativi tali da assicurare agli alunni un'esperienza educativa stimolante e dalla forte valenza formativa.

AMBIENTE

- Favorire cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, anche rispetto all' uso delle risorse naturali.
- Condurre alla consapevolezza del fatto che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro.
- Promuovere iniziative di esplorazione e di conoscenza del territorio.

ALIMENTAZIONE

- Assumere comportamenti igienico-sanitari corretti.
- Acquisire sane abitudini per un'alimentazione equilibrata.
- Riconoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti anche attraverso la lettura delle etichette.

CITTADINANZA ATTIVA

- Formare/Sostenere i giovani alunni a diventare consapevoli dei diritti e dei doveri che la convivenza impone, disponibili a collaborare per il bene comune.
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.

Metodologie didattiche utilizzate

- Ascolto attivo
- Lavori di gruppo
- Attività laboratoriali di realizzazione di materiale grafico/pittorico/ manipolativo
- Uscite sul territorio
- Visite guidate
- Partecipazione ad attività seminariali con il coinvolgimento di figure specializzate

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2016/17

L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Maddaloni 2 Valle di Maddaloni" si realizza con attività/progetti, direttamente collegati agli obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla scuola, che si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare.
Tali attività/progetti rappresentano l'esplicitazione progettuale di quanto definito a livello triennale nel PTOF.

La tabella che segue rappresenta uno schema sinottico e riassuntivo di quanto programmato per l'a.s. 2016/17

Progetto/Attività	Orario	Obiettivi formativi individuati dalla Scuola tra quelli forniti dalla legge 107 al comma 7.	Descrizione
"Incontriamoci a Scuola" **n.2 corsi sviluppo delle competenze in lingua inglese** per la Scuola Primaria **n. 1 corso consolidamento della lingua inglese** per la Scuola SS1^ **n.2 corsi sviluppo di competenze digitali** per la Sc. Primaria **n. 1 corso Laboratorio di ceramica** per la Sc. Primaria **n. 1 corso Laboratorio di espressione artistica** per la Sc. Primaria **n. 1 corso Laboratorio musicale** per la Sc. Primaria	Extracurricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte… h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	**Progetto Aree a rischio**

Progetto/Attività	Orario	Obiettivi formativi che la Scuola individua tra quelli forniti dalla legge 107 al comma 7.	Descrizione
Sport di Classe	Curricolare	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano…	**Iniziativa USR**
"La scuola in rete: opportunità di crescita personale e collaborazione territoriale" Moduli: • **Tammorra e non camorra!** • **1,2,3… minivolley !!!** • **Scuola di calcio ….. scuola di vita.** • **Sui binari dell'ambiente** • **Laboratorio Teatrale**	Extracurricolare	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte… g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano… d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica… e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale…	**Progetto Scuola Viva Regione Campania**
La magia di Walt Disney Sezioni 5 anni pl. Agazzi e Ferraro- Maddaloni	Extracurricolare	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte…	Educare all'arte; risvegliare la gioia della creatività, dando forma e colore a personaggi fantastici; valorizzare gli spazi esterni della scuola con murales.
Danzando Intorno al Mondo Classi 5^ Primaria Maddaloni	Extracurricolare	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte…	Utilizzare la danza come strumento per superare i conflitti tra coetanei; realizzare semplici coreografie con passi tipici di danze tradizionali.
Ri-creare la mente Classi 4^ e 5^ Primaria Maddaloni	Extracurricolare	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Potenziare le capacità logiche e critiche anche nell'ottica della partecipazione a gare matematiche; acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione di situazioni problematiche.

CLIL-Un voyage au Louvre Alunni SS1^	Extracurricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Acquisire maggiore familiarità con la lingua francese per sviluppare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2; affrontare in lingua francese un percorso curricolare di Arte.
"La Scuola per tutti" **Recupero e consolidamento delle competenze di base ITALIANO (pr.INVALSI)** Classe 2^ Primaria Plesso S.Giovanni Bosco	Extracurricolare	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
"**La Scuola per tutti"** **Recupero e consolidamento delle competenze di base MATEMATICA (pr. INVALSI)** Classe 5^ Primaria Plesso S.Giovanni Bosco	Extracurricolare	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
Progetto di Lettura Classi 3^ pl. S.Giovanni Bosco **Con esperti esterni Forum dei Giovani di Valle di Maddaloni**	Extracurricolare	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	Avvicinare i bambini alla lettura dei grandi classici della letteratura italiana attraverso attività ludico-didattiche.
Il Sindaco dei Ragazzi Classi SS1^ **Con esperti esterni Forum dei Giovani di Valle di Maddaloni**	Extracurricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica…	Avvicinare i giovani al funzionamento dei principali organi di governo; attraverso il "gioco delle elezioni" apprendere le fasi che portano all'elezione del Sindaco.
Give me five! Sez. F Infanzia Plesso Agazzi Maddaloni	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese	Familiarizzazione con la lingua inglese attraverso suoni, immagini, parole ed espressioni.
Sulla Strada Sez. F Infanzia Plesso Agazzi Maddaloni	Curricolare	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva …	Sviluppare il senso di sicurezza attraverso la conoscenza ed il rispetto delle regole della strada; conoscere concetti topologici e segnali stradali.

DoReMiFa..cciamo un'orchestra Sez. E Infanzia Plesso Agazzi Maddaloni	Curricolare	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte…	Sviluppare la sensibilità musicale; sviluppare le capacità percettive dell'ascolto attraverso il movimento e la voce.
Con la testa tra le nuvole Sez. B Infanzia Plesso Ferraro Maddaloni	Curricolare	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Avvicinare i bambini alle scienze astronomiche; stimolare i bambini ad osservare i fenomeni, porsi domande e formulare ipotesi.
La Divina Commedia Classe 5^D pl. Brancaccio	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	Riscoprire il patrimonio culturale italiano; ampliare il bagaglio lessicale; conoscere l'evoluzione storica della lingua italiana.
Leggere Lib^{e}ri Classe 4^C pl. Brancaccio	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano	Far nascere e coltivare il piacere per la lettura; utilizzare strategie di animazione della lettura
En route vers la France Classe 5^A pl. Brancaccio	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle altre lingue dell'Unione europea	Apprendimento delle strumentalità di base della lingua francese attraverso il gioco e l'interazione sociale
Move on Classe 4^B pl. Brancaccio	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Utilizzare l'attività motoria come spunto per l'apprendimento linguistico; stimolare nel bambino il desiderio di comunicare in lingua straniera attraverso attività pratico-motorie.
Il mio amico Libro Classi 1^ Primaria tutte	Curricolare	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano	Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco.
Da cosa nasce cosa- Laboratorio di riciclo creativo Classe 3^A pl. Brancaccio	Curricolare	e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale…	Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali; stimolare le capacità manuali e creative attraverso attività grafico-pittoriche e manipolative.

Settimana europea del Codice SS1^ tutte le classi	Curricolare	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale	Fare esperienze di programmazione- Azione 6 PSND: Bring Your Own Device.
Anch'io Picasso per un giorno SS1^ tutte le classi	Curricolare	c) il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte e nella storia dell'arte…	Valorizzare le competenze artistiche con l'uso integrato delle TIC; sviluppare la capacità di lettura e rielaborazione dell'opera d'arte attraverso la creatività
Una Palestra per la mente Classi 4e 5^ pl. Collodi Maddaloni	Curricolare	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Rafforzare elementi di geometria e aritmetica attraverso il gioco e l'attività motoria; fare esperienze dirette dal concreto all'astratto.

Il POTENZIAMENTO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire da quest'anno scolastico, in attuazione di quanto previsto dalla l. 107/2015, è diventato realtà per ogni istituzione scolastica l'Organico dell'autonomia, formato da posti comuni, sostegno, potenziamento.
"I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili." Cfr. nota MIUR 2852 del 5 settembre 2016 "Organico della autonomia".
L'organizzazione interna dell'IC ha utilizzato l'organico dell'autonomia in modo da soddisfare varie esigenze didattiche rispondenti alle seguenti finalità:

- sostenere gli alunni in difficoltà
- potenziare le abilità di base per affrontare in modo adeguato le Prove Invalsi
- accompagnare l'inserimento scolastico
- offrire nuove opportunità formative per gli alunni meritevoli

Progetto/attività	Orario	Obiettivi formativi ex comma 7 legge 107/2015	Ore settimanali	Modalità organizzative
"La Scuola per tutti" Recupero e consolidamento delle competenze di base ITALIANO (pr. INVALSI)	Curricolare Tutte le classi 2^ plessi Brancaccio e Montedecoro	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
"La Scuola per tutti" Recupero e consolidamento delle competenze di base MATEMATICA (pr. INVALSI)	Curricolare Tutte le classi 2^ plessi Brancaccio e Montedecoro	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
"La Scuola per tutti" Recupero e consolidamento delle competenze di base ITALIANO (pr. INVALSI)	Curricolare Tutte le classi 5^ plessi Brancaccio e Montedecoro	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
"La Scuola per tutti" Recupero e consolidamento delle competenze di base MATEMATICA (pr. INVALSI)	Curricolare Tutte le classi 5^ plessi Brancaccio e Montedecoro	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe

Sostegno all'inserimento scolastico	Curricolare Classe 1^ plesso S.Giovanni Bosco	a) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	n. 14 h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe
"Ritmo e Strumenti"	Extracurricolare Classi 3^-4^-5^ Primaria Plessi Maddaloni	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi differenti
Do you speak English?	Extracurricolare Classi 4^Primaria Plessi Maddaloni	a) valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare alla lingua inglese	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi parallele
"Gioco, imparo e lavoro con il pc"	Extracurricolare Classi 4^-5^ Primaria Plessi Maddaloni	h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti…	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi parallele
"Je parle français"	Extracurricolare Classi 5^ Primaria Plessi Maddaloni	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle altre lingue dell'Unione europea	n. 2h settimanali	articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi parallele

L'IC in rete

Con l'intento di collegarsi al territorio ed arricchire le esperienze e le opportunità formative ed educative per i propri alunni, l'Istituto ha stipulato protocolli di rete e concluso accordi con i seguenti soggetti:

- Gruppo A.G.E.S.C.I. Casagiove
- Associazione Culturale BERESHIT TEATRO
- La Tempra Cooperativa Sociale a r.l.
- Associazione Sportiva E.N.D.A.S.
- Organizzazione di Volontariato Unione Libero Volontariato (U.Li.Vo.)
- Casa dei Diritti Sociali Gruppo Auto Mutuo Aiuto- Maddaloni
- Forum dei Giovani di Valle di Maddaloni
- Associazione di promozione sociale "La Fenice" – Maddaloni
- "Il Sogno è sempre" onlus

IL PIANO della FORMAZIONE

Lo scenario di riferimento:

- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,comma 124 - *" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;*
- Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 3 ottobre 2016
- RAV- PdM di Istituto

Dal Piano nazionale al Piano di istituto

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti contiene molte novità in tema di formazione e si propone di avviare un processo di miglioramento della qualità dell'insegnamento e di valorizzazione della professionalità dei docenti scolastici. Tale Piano

· Rappresenta il **quadro di riferimento** *"rinnovato"* per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.

· Indirizza la **progettualità** delle scuole e dei docenti per rendere **coerenti e sistematici** gli interventi formativi.

· Consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio **sistema**.

· Mette in **relazione** i **diversi piani dell'azione formativa** collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

COMPETENZE ED AREE DELLA FORMAZIONE INDIVIDUATE A LIVELLO NAZONALE

Competenze di sistema
- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il 21esimo secolo
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche devono:

● riflettere i principi e le direttive del Piano nazionale di Formazione;

● essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;

● essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;

● innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;

● tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento.

Organizzazione della Formazione

Secondo le nuove indicazioni del Piano Nazionale, le attività formative sono articolate in UNITA' FORMATIVE che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi.*

In analogia con i crediti formativi previsti a livello universitario e professionale, una unità formativa corrisponde a un riconoscimento di circa 25 ore di attività di cui preferibilmente almeno 8 ore per attività in presenza e le restanti per attività di ricerca e studio anche in ambienti digitali, attività di riflessione, confronto, produzione e documentazione.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Ciascun docente deve acquisire almeno cinque unità formative nel triennio.

"Tali attività arricchiranno il portfolio professionale e potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

Le attività di formazione realizzate nell'anno scolastico 2015-2016, in quanto relative ai finanziamenti di questo Piano, comprese quelle afferenti a ruoli di nuova nomina come nel caso degli animatori digitali, saranno considerate ai fini della certificazione delle Unità Formative" cfr Piano Nazionale.

LA FORMAZIONE dell'IC

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti unità formative

A. Scolastico	**Unità Formativa**	**Riferimento al Piano Nazionale**	Area di processo **(RAV/PdM)**	Obiettivo di processo **(RAV/PdM)**
2016/2017	Costruzione del curricolo di Istituto /Indicazioni Nazionali/ Misure di accompagnamento	**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE** Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione/aggiornamento/ sistematizzazione della progettazione del curricolo **1^ parte: progettazione del curricolo**

2017/2018	Certificazione /Valutazione delle Competenze –	**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE** Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze	Curricolo, progettazione e valutazione	**2^ parte Certificare le competenze:** Utilizzare strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
2018/2019	Metodologie didattiche	**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE** Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: *project-based learning,* cooperative learning, *peer teaching e peer tutoring, mentoring*, *learning by doing*, *flipped classroom*, didattica attiva; peer observation	Ambiente di apprendimento	Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi)

Inoltre l'Istituto coinvolgerà i propri docenti nelle formazioni Nazionali promosse dal MIUR all'interno del Piano nazionale Docenti, secondo gli step previsti a livello nazionale, con priorità delle seguenti categorie

- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- consigli di classe, docenti e personale partecipe dei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come ad es.: potenziamento dell'offerta formativa e funzionamento del comitato di valutazione.

Completano il Piano della Formazione dell'IC le seguenti attività:

Per tutto il Personale

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Normativa di riferimento
2016/17 **2017/18** **2018/19**	Sicurezza– 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.	D.Lgs. 81/08 art. 36.Informazione ai lavoratori
2016/17 **2017/18** **2018/19**	Sicurezza- 8 ore > 50 dip. ogni anno	RLS (già formato nell'a.s. 2015/16)	D.Lgs. 81/08 art.37
2016/17	Sicurezza– 8 h	Addetti Antincendio Rischio medio	D.Lgs. 81/08 art.46
2016/17	Sicurezza– 8 h	Preposti (già in possesso della formazione base di 12 h)	D.Lgs. 81/08 art. 37
2018/19	Sicurezza -3 anni (si rinnova con 4 ore)	Addetti Primo soccorso (già formati nel marzo 2015)	D.Lgs. 81/08 art.45

Per il personale ATA

Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.
1. Realizzazione di un corso per la gestione dei nuovi processi collegati alla dematerializzazione (Assistenti Amministrativi 6 ore).
2. Realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore).

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) (*D.M.851 del 27/10/2015*) è il documento di indirizzo del MIUR per promuovere un processo di innovazione e di digitalizzazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e la diffusione di metodi di apprendimento finalizzati al *life-long learning*. Strumento attuativo della Legge 107/2015 (*La Buona Scuola*), detta le direttive e le linee guida finalizzate alla realizzazione di un metodo di scuola "non più unicamente trasmissiva, ma aperta e inclusiva, in una società che cambia".
L'I.C. Maddaloni 2- Valle di Maddaloni ha inserito il PNSD nel PTOF, nominando l'Animatore digitale (Ins. Adele Credentino) e il team per l'innovazione (prof.ssa Anziano Anna Elvira, prof.ssa Palmieri Concetta, ins. Bisesto Annalisa) che, nell'a.s. 2015/2016, hanno iniziato il percorso di formazione presso gli Snodi formativi della provincia, al fine di acquisire competenze, per la realizzazione di progettualità, calibrate sulle criticità dell'istituto nel trienno 2016/2019.

FASE PRELIMINARE GIA' REALIZZATA

Interventi a.s. 2015/2016	
Ambito 1 **Formazione interna**	▪ Somministrare un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti ▪ Elaborare e pubblicare gli esiti dell'indagine conoscitiva sul sito dell'I.C. e relative considerazioni sulle azioni successive ▪ Partecipare alla formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione ▪ Partecipare a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio ▪ Coordinare e sviluppare un piano di formazione base dei docenti sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale ▪ Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico e delle LIM
Ambito 2 **Coinvolgimento della comunità scolastica**	▪ Aprire uno sportello informatico rivolto a docenti ed alunni per ricerche ed approfondimenti, utilizzando enciclopedie on line ▪ Creare sul sito istituzionale della scuola uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola ▪ Incontro informativo collegiale sugli aspetti salienti del PNSD ▪ Collaborare con le figure di sistema
Ambito 3 **Creazione di soluzioni innovative**	▪ Promuovere un uso consapevole e significativo della LIM in classe, in quanto non solo videoproiettore ▪ Creare uno spazio sul sito scolastico con link a software e risorse utili per la didattica interattiva con la LIM ▪ Collaborare all'integrazione e all'ampliamento della rete LAN-WLAN di istituto anche mediante il progetto PON FESR ▪ Collaborare all'aggiornamento del sito web della scuola e dei servizi amministrativi digitali ▪ Ricercare, selezionare, organizzare informazioni in rete ▪ Operare una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per una sua eventuale implementazione e per l'aggiornamento dell'Osservatorio Tecnologico del Miur

FASE ATTUATIVA TRIENNALE

(*essendo parte del PTOF, annualmente, potrebbe subire variazioni secondo le esigenze dell'I.C.*)

Interventi a.s. 2016/2017	
Ambito 1 **Formazione interna**	▪ Segnalare eventi/opportunità formative ai docenti in ambito digitale ▪ Partecipare alla formazione specifica dell'Animatore Digitale, del team per l'innovazione, del personale docente e ATA ▪ Partecipare a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio ▪ Coordinare un piano di formazione dei docenti sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale (funzioni base ed avanzate della LIM) ▪ Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico e delle LIM ▪ Sostenere i docenti nello sviluppo e nella diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica ▪ Sostenere il personale ATA sul funzionamento dell'albo online e della sezione del sito scolastico dedicata all'amministrazione trasparente
Ambito 2 **Coinvolgimento della comunità scolastica**	▪ Creare uno sportello permanente di assistenza ▪ Creare e implementare sul sito istituzionale della scuola uno spazio web specifico di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD ▪ Collaborare con il DS, il DSGA, con le figure di sistema, con il team e con il personale amministrativo ▪ Creare un gruppo di lavoro disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coinvolgere esperti informatici esterni nei percorsi di formazione ▪ Partecipare nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di I grado
Ambito 3 **Creazione di soluzioni innovative**	▪ Implementare lo spazio sul sito scolastico con link a software e risorse utili per la didattica interattiva con la LIM ▪ Partecipare a bandi nazionali ed europei ▪ Collaborare alla realizzazione dell'ampliamento della rete LAN-WLAN di istituto - PON FESR n.9035 del 13/07/2015 ▪ Collaborare alla realizzazione degli ambienti digitali - PON FESR n.12810 del 15/10/2015 ▪ Collaborare all'aggiornamento del sito web della scuola e dei servizi amministrativi digitali ▪ Aggiornare il curricolo verticale per la costruzione di competenze digitali ▪ Diffondere l'utilizzo del coding nella didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale ▪ Ricercare, selezionare, organizzare informazioni utili in relazione al Piano Nazionale ▪ Operare una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per una sua eventuale implementazione e integrazione ▪ Aggiornare l'Osservatorio Tecnologico del Miur

Interventi a.s. 2017/2018	
Ambito 1 **Formazione interna**	▪ Segnalare eventi e opportunità formative ai docenti in ambito digitale ▪ Partecipare al percorso formativo specifico dell'Animatore Digitale, del team per l'innovazione, del personale docente e ATA ▪ Partecipare a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio ▪ Coordinare il percorso di formazione dei docenti sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale ▪ Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico e delle LIM ▪ Sostenere i docenti nello sviluppo e nella diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica ▪ Sostenere il personale ATA sul funzionamento dei servizi amministrativi digitali
Ambito 2 **Coinvolgimento della comunità scolastica**	▪ Mantenere aperto lo sportello di assistenza ▪ Aggiornare costantemente il sito istituzionale della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD ▪ Collaborare con il DS, il DSGA, con le figure di sistema, con il team e con il personale amministrativo ▪ Coordinare e collaborare con il gruppo di lavoro disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coinvolgere esperti informatici esterni nei percorsi di formazione ▪ Partecipare nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di I grado
Ambito 3 **Creazione di soluzioni innovative**	▪ Implementare lo spazio sul sito scolastico con link a software e risorse utili per la didattica interattiva con la LIM ▪ Partecipare a bandi nazionali ed europei ▪ Collaborare all'aggiornamento del sito web della scuola e dei servizi amministrativi digitali ▪ Aggiornare il curricolo verticale per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline ▪ Potenziare l'utilizzo del coding nella didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale ▪ Coordinare iniziative digitali per l'inclusione ▪ Ricercare, selezionare, organizzare informazioni utili in relazione al Piano Nazionale ▪ Operare una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per una sua eventuale implementazione e integrazione ▪ Aggiornare l'Osservatorio Tecnologico del Miur

Interventi a.s. 2018/2019	
Ambito 1 **Formazione interna**	▪ Segnalare eventi e opportunità formative ai docenti in ambito digitale ▪ Partecipare al percorso formativo specifico dell'Animatore Digitale, del team per l'innovazione, del personale docente e ATA ▪ Monitorare le attività e rilevare il livello di competenze digitali acquisite ▪ Sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ▪ Partecipare a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio ▪ Coordinare il percorso di formazione dei docenti sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale ▪ Sostenere i docenti nell'uso del registro elettronico e delle LIM ▪ Sostenere i docenti nello sviluppo e nella diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica ▪ Sostenere il personale ATA sul funzionamento dei servizi amministrativi digitali
Ambito 2 **Coinvolgimento della comunità scolastica**	▪ Mantenere aperto lo sportello di assistenza ▪ Aggiornare costantemente il sito istituzionale della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD ▪ Collaborare con il DS, il DSGA, con le figure di sistema, con il team e con il personale amministrativo ▪ Coordinare e collaborare con il gruppo di lavoro disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coinvolgere i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative ▪ Partecipare nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di I grado ▪ Utilizzare spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
Ambito 3 **Creazione di soluzioni innovative**	▪ Individuare soluzioni per introdurre nella scuola soluzioni BYOD ▪ Partecipare a bandi nazionali ed europei ▪ Aggiornare il curricolo verticale di tecnologia, cittadinanza digitale, educazione ai media, competenze digitali ▪ Potenziare l'utilizzo del coding nella didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale ▪ Stimolare e diffondere la didattica project-based learning ▪ Sperimentare nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom ▪ Creare repository disciplinari a cura della comunità docenti ▪ Coordinare iniziative digitali per l'inclusione ▪ Ricercare, selezionare, organizzare informazioni utili in relazione al Piano Nazionale ▪ Operare una ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per una sua eventuale implementazione e integrazione ▪ Aggiornare l'Osservatorio Tecnologico del Miur

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata alla necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento degli studenti, anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, l'Istituto avverte la necessità di:

1. implementare le dotazioni tecnologiche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento esterne, in particolare fondi PON/FESR;

2. manutentare le dotazioni di cui già la scuola dispone, con la previsione di dismettere le macchine fotocopiatrici di proprietà, ormai obsolete o non funzionanti, e sostituirle con macchine a noleggio.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
-Plesso Agazzi- scuola dell'Infanzia Maddaloni -Plesso Giovanni XXIII- scuola dell'Infanzia Valle di Maddaloni	Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Dotare anche i plessi di scuola dell'Infanzia di connessione INTERNET per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
Tutti	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Trasformare le normali aule didattiche in laboratori mobili . In particolare, sono stati richiesti: n. 2 laboratori mobili di Scienze per le scuole Primarie di Maddaloni e di Valle di Maddaloni; n. 1 Laboratorio linguistico per la Scuola Secondaria di Valle di Maddaloni. Inoltre sono state richieste n. 2 LIM complete per l'Infanzia (Maddaloni e Valle) per i plessi raggiunti dalla rete con il precedente bando FESR	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
Tutti	Manutenzione	Procedere alla manutenzione ed alla revisione delle attrezzature tecnologiche di cui dispone l'Istituto, al fine di garantirne l'utilizzo ottimale	Fondi Funzionamento dotazione ordinaria Contributi da Privati non vincolati

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Nel PdM sono esplicitate le modalità di monitoraggio e valutazione (Check - Act) delle singole fasi/attività programmate.

A ciò si aggiungerà la valutazione esterna:

- delle competenze in italiano e matematica degli alunni →Prove INVALSI
- delle scuole (a partire dall'anno scolastico in corso) →Sistema Nazionale di Valutazione